

Associazione Cattolica Esercenti Cinema

Aderente all'A. G. I. S.

Il Presidente

ROMA 29 marzo 1962

Via della Conciliazione, 2/c - Tel. 561.775 - 564.132

Circolare n. 40/62

Ai Delegati regionali
Ai Direttori dei S.A.S.

LCRO SEDI

OGGETTO: Tutela dell'avviamento commerciale

E' in corso di esame e sarà nei prossimi giorni approvato dal Parlamento un disegno di legge relativo al riconoscimento e alla tutela giuridica dell'avviamento commerciale.

Non appare inutile rilevare che tale disegno di legge avrà notevoli ripercussioni per le nostre sale che sono state cedute a laici: esse infatti dovranno sobbarcarsi alla liquidazione di notevoli indennizzi per recuperare la libertà e la diretta attività di gestione.

Se è vero che la nuova regolamentazione lederà interessi parziali di singole sale, non possiamo non ammettere che essa assolve un dovere di giustizia che sarebbe inopportuno e addirittura illecito cercare di intralciare, come viene richiesto a questa Presidenza da parte di qualcuno che si è posto in allarme per le attuali prospettive legislative.

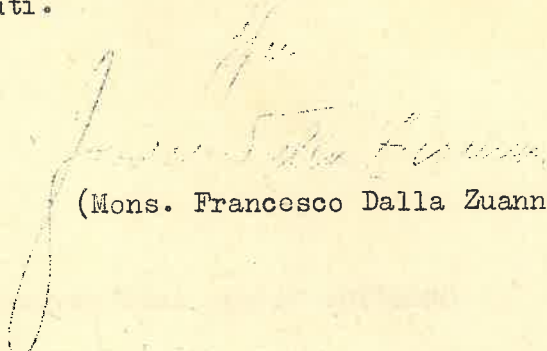
Rimane all'Associazione la sia pur sterile soddisfazione di vedere per altro verso e ulteriormente convalidate le ragioni per le quali ha sempre decisamente sconsigliato di cedere la gestione delle sale cattoliche.

Comunque, mi sembra che l'attuale congiuntura offra una concreta occasione per richiamare l'attenzione degli associati sulla necessità di conservare la gestione delle proprie sale, e suggerire tempestivamente a coloro che hanno la possibilità immediata di rescindere un contratto di cessione a procedere in tal senso prima che la legge di cui si è fatta parola divenga esecutiva.

Non ci nascondiamo che la legge di prossima emanazione comporterà il rischio di rendere croniche - a cagione della entità di indennizzo per il locatario laico - certe situazioni di cessione; occorre tuttavia sollecitare gli associati che si trovino in tali situazioni a liquidare celermente i gestori laici, tenendo presente che comunque

la legge fisserà limiti massimi per il compenso alla perdita dell'avviamento ed esaminando con oculatezza i singoli casi per rilevare se effettivamente tale avviamento abbia avuto luogo e se la cessione non abbia invece provocato una svalutazione commerciale del locale (in dipendenza ad esempio di uno scadere delle programmazioni e quindi delle presenze).

In attesa di conoscere quali azioni saranno intraprese in materia, si porgono cordiali saluti.


(Mons. Francesco Dalla Zuanna)